

**REGOLAMENTO PER LA MANOMISSIONE DEL SUOLO
PUBBLICO DEI COMUNI APPARTENENTI
ALL'ATEM_TORINO 2**

Sommario

Art.1 – Oggetto del Regolamento.....	3
Art.2 – Soggetto interessato.....	3
Art.3 – Deroghe per particolare urgenza.....	4
Art.4 – Responsabilità.....	4
Art.5 – Violazione delle norme tecniche	4
Art.6 – Disposizioni generali.....	4
Art.7 – Prescrizioni.....	5
7.1 Strade in conglomerato bituminoso.....	5
7.2 Strade con pavimentazioni in materiale lapideo o autobloccanti.....	8
7.3 Strade in macadam.....	9
7.4 Campagna.....	10

REGOLAMENTO PER LA MANOMISSIONE DEL SUOLO PUBBLICO

TITOLO I

Art.1 – Oggetto del Regolamento

Il presente regolamento disciplina tutte le manomissioni che riguardano il demanio e il patrimonio dei Comuni appartenenti all'Atem Torino 2 nord-est, destinato a strade, a verde e ad uso pubblico.

In base al Decreto Legislativo del 30.04.1992 n.285 "Nuovo Codice della strada", i Comuni, in qualità di proprietari delle aree suddette, rilasciano regolari autorizzazioni per tutte le manomissioni e i relativi ripristini da effettuarsi da parte del Gestore della rete gas sui sedimi delle sedi stradali, marciapiedi, piazze comunali e aree pubbliche in genere.

Art.2 – Soggetto interessato

Qualora l'ente gestore della rete gas debba manomettere il suolo pubblico per l'esecuzione di lavori, deve presentare domanda presso il Sindaco del Comune interessato. La domanda deve essere completata, a cura del soggetto interessato, con adeguata planimetria opportunamente quotata in cui viene indicata il tracciamento dello scavo e, per la posa di nuovi impianti o riparazione degli esistenti, dovrà essere preceduta dalle necessarie indagini anche a mezzi di sondaggi per verificare le eventuali interferenze con altri sottoservizi presenti.

Nel caso in cui la domanda di manomissione venga inoltrata per realizzare un nuovo allacciamento, l'istanza dovrà essere preceduta dalla richiesta di autorizzazione all'allacciamento presso l'Ufficio Tecnico Lavori Pubblici dell'ente interessato.

Al termine dei lavori il titolare dell'autorizzazione dovrà consegnare al Comune, in formato digitale, il posizionamento delle condotte, restituite su cartografie. I documenti dovranno essere suddivisi per categoria di condotta e in formato .DXF o .DWG e in formato compatibile con i sistemi GIS in uso presso gli enti concedenti. Tale documentazione dovrà riportare i dati relativi alla profondità di posa, diametro e materiale delle tubazioni, anno di posa e ubicazione toponomastica. Le tolleranze per il rilievo dovranno essere di +/- 15 cm, il tutto comunque da concordarsi con ogni singolo comune. (Quanto sopra non è richiesto per singoli allacciamenti, riparazione guasti/fughe o interventi che non comportano la manomissione di oltre 5 mq).

Art.3 – Deroghe per particolare urgenza

In caso di guasti che necessitano un intervento di riparazione urgente, come ad esempio le fughe gas, sarà consentito presentare la richiesta sopra descritta, che resta in ogni caso obbligatoria, il giorno stesso dell'intervento all'Ufficio Tecnico del Comune competente che rilascerà l'autorizzazione provvisoria. Si dovrà poi provvedere alla formalizzazione della domanda il primo giorno lavorativo successivo.

Art.4 – Responsabilità

L'autorizzato sarà responsabile di tutti gli eventuali danni a cose o a persone derivanti dall'esecuzione dei lavori di manomissione. E' sottinteso che l'autorizzazione rilasciata deve essere attuata osservando scrupolosamente le prescrizioni delle leggi vigenti in materia di salvaguardia della pubblica incolumità e del pubblico transito, adottando tutte quelle segnalazioni e previdenze, sia nelle ore diurne che nelle ore notturne, atte ad impedire possibili cause di incidenti in corrispondenza o in dipendenza dei lavori, nonché incidenti sul lavoro. Pertanto dovranno essere adottati anche tutti gli accorgimenti e gli adempimenti previsti dal D.Lgs n. 81 del 2008 e successive modifiche ed integrazioni, restando a carico del richiedente ogni responsabilità a riguardo, così pure la posa della segnaletica temporanea. La responsabilità sui lavori eseguiti perdurerà per 1 anno dalla data di fine dei lavori e comunque fino all'accertamento in contraddittorio solo se quest'ultimo avrà esito positivo. Durante tale periodo sarà vigente l'obbligo di intervenire, qualora se ne presentasse la necessità, per ripristinare le aree manomesse.

Art.5 – Violazione delle norme tecniche

Chiunque violerà le disposizioni del presente titolo, ovvero le prescrizioni contenute nelle autorizzazioni, sarà soggetto alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da che verrà stabilita, in base alla gravità della violazione, dall'ente competente.

TITOLO II

Art.6 – Disposizioni generali

Tutti i lavori di ripristino dovranno essere eseguiti secondo le indicazioni fornite dal presente Regolamento e secondo le prescrizioni indicate direttamente sull'autorizzazione di manomissione; per gli interventi da eseguirsi su sede stradale dovranno altresì, essere rispettate le indicazioni degli articoli 20 - 21 e 25 del nuovo Codice della Strada, con particolare riferimento alla segnaletica di sicurezza ed all'apposizione di idonei cartelli indicanti gli estremi della ditta esecutrice dei lavori, dell'inizio e della fine degli stessi e del responsabile del cantiere.

I lavori dovranno iniziare ed essere eseguiti secondo le tempistiche presenti nell'autorizzazione consegnata dall'Ufficio Tecnico Lavori Pubblici; dovranno essere condotti in modo da intralciare il meno possibile la circolazione stradale. I lavori dovranno essere eseguiti da operatori qualificati per le categorie "opere generali" (OG) e/o categorie di "opere specializzate" (OS) o comunque in possesso dei requisiti di qualificazione prevista dai vigenti od emanandi provvedimenti legislativi.

La segnaletica ed i ripari, dovranno essere visibili a conveniente distanza ed essere mantenuti fino all'ultimazione del ripristino.

Art.7 – Prescrizioni

7.1 Strade in conglomerato bituminoso

7.1.1 Lavori di scavo

La rottura della pavimentazione bituminosa dovrà essere eseguita in modo che i bordi si presentino con un profilo regolare usando macchine a lama rotante.

La sezione di scavo dovrà risultare uniforme e con larghezza costante, senza restringimenti, per tutta la lunghezza dello scavo.

Gli scavi sulle carreggiate stradali dovranno essere eseguiti a tratti in modo da permettere sia il transito pubblico e privato sia l'accesso agli ingressi carrai, inoltre il materiale di risulta dovrà essere immediatamente caricato e trasportato a scarica evitando così di accumularlo ai lati dello scavo.

Qualora durante il corso dei lavori dovessero essere arrecati danni ad eventuali sottoservizi dovrà essere edotto al più presto l'ente competente e i manufatti manomessi dovranno essere riparati o ricostruiti a totale cura e spese del concessionario sotto il diretto controllo dell'ente sopracitato; in ogni caso il titolare dell'autorizzazione dovrà immediatamente provvedere ad una riparazione provvisoria dei sottoservizi manomessi.

Gli scavi in prossimità di alberi dovranno essere di norma eseguiti ad una distanza minima non inferiore a 3 mt per le piante di prima e seconda grandezza (ridotta a 2 mt se le piante hanno un diametro del tronco inferiore a 40 cm misurato ad un metro di distanza) e 1,5 mt per gli alberi di terza grandezza e per gli arbusti: al fine di arrecare il minor danno possibile alla futura stabilità meccanica del soggetto arboreo, dovranno essere adottate attenzioni quali: scavi a mano, rispetto alle radici portanti evitandone il danneggiamento o l'amputazione, impiego di attrezzature particolari nel tratto di scavo in prossimità delle piante.

Gli scavi dovranno essere tenuti sotto stretta sorveglianza dal titolare dello scavo, e ove occorra, tempestivamente ricaricati, fino all'esecuzione del ripristino definitivo.

7.1.2 Ripristini

Il riempimento dello scavo, da effettuarsi dal titolare dell'autorizzazione, dovrà essere fatto completamente con misto granulare anidro di cava o di fiume di nuovo apporto. Tale riempimento dovrà essere eseguito a strati, di spessore di circa 20 cm, con adeguato innaffiamento in modo da favorire il costipamento dei materiali che dovrà essere eseguito con idonei macchinari. Il materiale di rinterro della parte bassa dello scavo, in particolare a contatto con le condotte, dovrà essere di tipo sabbioso e asciutto. Gli ultimi 20 cm dovranno essere di misto stabilizzato a cemento dosato a 80 kg/mc.

In caso di attraversamenti stradali il riempimento dovrà essere fatto completamente in misto stabilizzato a cemento dosato a 80 kg/mc.

7.1.3 Ripristino provvisorio

Al termine dei lavori di riempimento degli scavi dovrà essere realizzato uno strato superficiale di riempimento di circa 5 cm di spessore, costituito da materiale in grado di offrire un grado di compattezza tale da evitare il suo spargimento sulla carreggiata circostante al transito veicolare (catrame a freddo, ecc...)

7.1.4 Primo ripristino (da eseguirsi entro 3 giorni dal ripristino provvisorio)

Prima di procedere alla ricostruzione dello strato bitumato, si dovrà procedere a tagliare la pavimentazione bitumosa circostante lo scavo con apposita macchina operatrice a lama rotante in modo che la zona da ripristinare abbia il contorno di una figura geometrica regolare che inglobi le parti circostanti in cui si rilevano lesioni longitudinali dovute al cedimento delle zone manomesse.

Il ripristino della pavimentazione bituminosa dovrà avvenire mediante l'asportazione di uno strato di materiale di riempimento e la stesa di uno strato di conglomerato bituminoso (tout-venant, binder) dello spessore di 14 cm compressi, stesi a mano o a macchina.

7.1.5 Ripristino definitivo

7.1.5.1 Scavi longitudinali

Strade di larghezza inferiore o uguale a 4 mt

Il ripristino del tappeto d'usura (spessore minimo 3cm) dovrà avvenire per l'intera sede stradale previa fresatura. Ad opera ultimata la parte superiore della zona ripristinata dovrà avere la stessa altezza e conformazione della pavimentazione esistente, senza bombature, avvallamenti, slabbrature; inoltre dovrà essere garantito il regolare deflusso delle acque meteoriche evitando ristagni di acqua. Pozzetti, caditoie e chiusini dovranno essere ripristinati alla giusta quota.

Strade di larghezza superiore a 4 mt

Il ripristino del tappeto d'usura (spessore minimo 3cm) dovrà avvenire per metà carreggiata stradale previa fresatura. Ad opera ultimata la parte superiore della zona ripristinata dovrà avere la stessa altezza e conformazione della pavimentazione esistente, senza bombature, avvallamenti, slabbrature; inoltre dovrà essere garantito il regolare deflusso delle acque meteoriche evitando ristagni di acqua. Pozzetti, caditoie e chiusini dovranno essere ripristinati alla giusta quota

7.1.5.2 Scavi trasversali

Per gli scavi trasversali il ripristino del tappeto d'usura dovrà (spessore minimo 3 cm) dovrà interessare una fascia di 1,5 mt a destra e una fascia di 1,5 mt a sinistra a partire dal bordo esterno dello scavo previa fresatura.

Ad opera ultimata la parte superiore della zona ripristinata dovrà avere la stessa altezza e conformazione della pavimentazione esistente, senza bombature, avvallamenti, slabbrature; inoltre dovrà essere garantito il regolare deflusso delle acque meteoriche evitando ristagni di acqua. Pozzetti, caditoie e chiusini dovranno essere ripristinati alla giusta quota. In caso di scavi trasversali consecutivi, a distanze inferiori o uguali a 5 mt, il ripristino (tappeto minimo 3 cm previa fresatura) dovrà eseguirsi su tutta la carreggiata stradale interessata dai lavori.

7.1.5.3 Marciapiedi

Il ripristino del tappeto d'usura dovrà avvenire per l'intera larghezza della carreggiata, previa scarifica, posizionamento in quota di pozzetti, chiusini, ecc.. e sostituzione di eventuali cordoli, bocche di lupo, pozzetti interessati dallo scavo per marciapiedi di larghezza fino a 2 mt. Per larghezze superiori della larghezza del ripristino saranno valutate e autorizzate di volta in volta da ogni singolo Ente comunale.

La fase di ripristino inoltre dovrà prevedere la sigillatura delle zone perimetrali del ripristino con speciale mastice di bitume composto da: bitume, elastomeri e carica minerale (calce idrata ventilata) fornito in cantiere alla temperatura idonea di stesa, con le seguenti caratteristiche:

- Penetrazione a 25° Dmm 30-40
- Punto di rottura (FRAAS) gradi cent, min-18
- Colato a caldo previa pulizia - asportazione di eventuali irregolarità superficiali e riscaldamento delle parti delle fresature con lancia termica per dare il lavoro a regola d'arte

Durante il ripristino dovrà essere utilizzata la massima cautela onde evitare la copertura di qualsiasi chiusino e dovranno essere inoltre essere ripristinate tutte quelle pertinenze stradali manomesse durante l'esecuzione dello scavo

7.2 Strade con pavimentazioni in materiale lapideo o autobloccanti

7.2.1 Lavori di scavo

La pavimentazione lapidea dovrà essere rimossa esclusivamente a mano. Gli elementi rimossi dovranno essere accuratamente puliti e accatastati in prossimità dello scavo o in appositi luoghi indicati dal Comune. I cubetti laterali, non interessati dalla lavorazione dovranno essere bloccati da uno scivolo di materiale bituminoso che ne impedisca il disfacimento durante le opere di scavo.

Il materiale di risulta dello scavo non dovrà essere accumulato ai lati dello scavo, ma immediatamente caricato e trasportato a discarica dopo aver spazzato e ripulito la zona interessata dai lavori.

Gli scavi sulle carreggiate stradali dovranno essere eseguiti a tratti in modo da permettere sia il transito pubblico e privato sia l'accesso agli ingressi carrai.

Qualora durante il corso dei lavori dovessero essere arrecati danni ad eventuali sottoservizi dovrà essere edotto al più presto l'Ente competente e i manufatti manomessi dovranno essere riparati o ricostruiti a totale cura e spese del Concessionario sotto il diretto controllo dell'Ente sopracitato; in ogni caso il titolare dell'autorizzazione dovrà immediatamente provvedere ad una riparazione provvisoria dei sottoservizi manomessi.

Gli scavi in prossimità di alberi dovranno essere di norma eseguiti ad una distanza minima non inferiore a 3 mt per le piante di prima e seconda grandezza (ridotta a 2 mt se le piante hanno un diametro del tronco inferiore a 40 cm misurato ad un metro di distanza) e 1.5 mt per gli alberi di terza grandezza e per gli arbusti: al fine di arrecare il minor danno possibile alla futura stabilità meccanica del soggetto arborea, dovranno essere adottate attenzioni quali: scavi a mano, rispetto alle radici portanti evitandone il danneggiamento o l'amputazione, impiego di attrezzature particolari nel tratto di scavo in prossimità delle piante.

Gli scavi dovranno essere tenuti sotto stretta sorveglianza dal titolare dello scavo, e ove occorra, tempestivamente ricaricati, fino all'esecuzione del ripristino definitivo.

7.2.2 Ripristini

Il riempimento dello scavo da effettuarsi dal titolare dell'autorizzazione dovrà essere fatto completamente con misto granulare anidro di cava o di fiume di nuovo apporto. Tale riempimento dovrà essere eseguito a strati, di spessore di circa 20 cm, con adeguato innaffiamento in modo da favorire il costipamento dei materiali che dovrà essere eseguito

con idonei macchinari. Il materiale di rinterro della parte bassa dello scavo, in particolare a contatto con le condotte, dovrà essere di tipo sabbioso e asciutto.

7.2.3 Ripristino provvisorio

Al termine dei lavori di riempimento degli scavi dovrà essere realizzato uno strato superficiale di riempimento di circa 5 cm di spessore, costituito da materiale in grado di offrire un grado di compattezza tale da evitare il suo spargimento sulla carreggiata circostante al transito veicolare (catrame a freddo, ecc...)

7.2.4 Ripristino definitivo

Le pavimentazioni in cubetti di porfido (disposti secondo il piano di cava, ad archi contrastanti e paralleli) e/o in masselli in cls dovranno essere eseguite su massetto in cls 325 Rck 200 per uno spessore di 10 cm compresa maglia elettrosaldata con diametro 5 mm, maglia 10x10 cm o simile da estendersi per circa 50 cm a lato dello scavo (da inserire su battuto esistente tramite leggera spicconatura e relativo nuovo getto) per una migliore legatura del ripristino con la pavimentazione circostante.

I cubetti di porfido e/o masselli in cls dovranno essere posati sopra un letto misto cementato dello spessore di 5 cm

La sigillatura finale tra un elemento e l'altro dovrà essere eseguita con boiacca cementizia e successiva pulizia della pavimentazione evitando dossi e avvallamenti sul piano di calpestio.

Dovranno essere ripristinati marciapiedi e ogni pertinenza stradale manomessa durante l'esecuzione dei lavori

7.3 Strade in macadam

7.3.1 Lavori di scavo

I lavori di scavo dovranno essere eseguiti in modo da evitare l'accumulo del materiale di risulta ai lati dello scavo; questo dovrà essere immediatamente caricato e trasportato a discarica dopo aver spazzato e ripulito la zona interessata dai lavori.

Gli scavi sulle carreggiate stradali dovranno essere eseguiti a tratti in modo da permettere sia il transito pubblico e privato sia l'accesso agli ingressi carrai.

Qualora durante il corso dei lavori dovessero essere arrecati danni ad eventuali sottoservizi dovrà essere edotto al più presto l'Ente competente e i manufatti manomessi dovranno essere riparati o ricostruiti a totale cura e spese del Concessionario sotto il diretto controllo dell'Ente sopracitato; in ogni caso il titolare dell'autorizzazione dovrà immediatamente provvedere ad una riparazione provvisoria dei sottoservizi manomessi.

Gli scavi in prossimità di alberi dovranno essere di norma eseguiti ad una distanza minima non inferiore a 3 mt per le piante di prima e seconda grandezza (ridotta a 2 mt se le piante hanno un diametro del tronco inferiore a 40 cm misurato ad un metro di distanza) e 1.5 mt

per gli alberi di terza grandezza e per gli arbusti: al fine di arrecare il minor danno possibile alla futura stabilità meccanica del soggetto arborea, dovranno essere adottate attenzioni quali: scavi a mano, rispetto alle radici portanti evitandone il danneggiamento o l'amputazione, impiego di attrezzature particolari nel tratto di scavo in prossimità delle piante.

Gli scavi dovranno essere tenuti sotto stretta sorveglianza dal titolare dello scavo, e ove occorra, tempestivamente ricaricati, fino all'esecuzione del ripristino definitivo.

7.3.2 Ripristini

Il riempimento dello scavo da effettuarsi dal titolare dell'autorizzazione dovrà essere fatto completamente con misto granulare anidro di cava o di fiume di nuovo apporto. Tale riempimento dovrà essere eseguito a strati, di spessore di circa 20 cm, con adeguato innaffiamento in modo da favorire il costipamento dei materiali che dovrà essere eseguito con idonei macchinari. Il materiale di rinterro della parte bassa dello scavo, in particolare a contatto con le condotte, dovrà essere di tipo sabbioso e asciutto.

7.3.3 Ripristino definitivo

Il ripristino definitivo dello scavo dovrà avvenire tramite la fornitura e la stesa di pietrisco da estendersi sull'intera larghezza della strada previa regolarizzazione del fondo stradale. Nella fase di ripristino dovrà essere utilizzata la massima cautela onde evitare la copertura di qualsiasi genere di chiusino e dovranno essere ripristinate ogni pertinenza stradale manomessa durante l'esecuzione dei lavori.

7.4 Campagna

7.4.1 Lavori di scavo

Gli scavi dovranno essere eseguiti a tratti in modo da permettere sia il transito e l'accesso agli ingressi carrai.

Qualora durante il corso dei lavori dovessero essere arrecati danni ad eventuali sottoservizi dovrà essere edotto al più presto l'Ente competente e i manufatti manomessi dovranno essere riparati o ricostruiti a totale cura e spese del Concessionario sotto il diretto controllo dell'Ente sopracitato; in ogni caso il titolare dell'autorizzazione dovrà immediatamente provvedere ad una riparazione provvisoria dei sottoservizi manomessi.

Gli scavi in prossimità di alberi dovranno essere di norma eseguiti ad una distanza minima non inferiore a 3 mt per le piante di prima e seconda grandezza (ridotta a 2 mt se le piante hanno un diametro del tronco inferiore a 40 cm misurato ad un metro di distanza) e 1.5 mt per gli alberi di terza grandezza e per gli arbusti: al fine di arrecare il minor danno possibile alla futura stabilità meccanica del soggetto arborea, dovranno essere adottate attenzioni quali: scavi a mano, rispetto alle radici portanti evitandone il danneggiamento o

l'amputazione, impiego di attrezzature particolari nel tratto di scavo in prossimità delle piante.

Gli scavi dovranno essere tenuti sotto stretta sorveglianza dal titolare dello scavo, e ove occorra, tempestivamente ricaricati, fino all'esecuzione del ripristino definitivo.

7.4.2 Ripristino definitivo

Il riempimento dello scavo da effettuarsi dal titolare dell'autorizzazione dovrà essere fatto con terreno vegetale posato a strati e costipato per evitare futuri cedimenti. Il materiale di rinterro della parte bassa dello scavo, in particolare a contatto con le condotte, dovrà essere di tipo sabbioso e asciutto.

Dovrà inoltre essere assicurato il ripristino di ogni pertinenza manomessa durante l'esecuzione nonché qualora i lavori di scavo abbiano interessato aree verdi dovrà essere assicurato il ripristino dello stato di fatto del verde (tappeto erboso, piante, arbusti, ecc...) antecedente l'intervento.